

ra, fa' che, guidati dal tuo amore, possiamo contribuire ogni giorno alla costruzione del tuo Regno. Per Cristo nostro Signore.

DOPO LA COMUNIONE

Concedi a noi, Padre onnipotente, che, inebriati e nutriti da questi sacramenti, veniamo trasformati in Cristo che abbiamo ricevuto come cibo e bevanda di vita. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

AVVISI

Questa domenica: alle ore 15 in S.Maria: celebrazione dei battesimi,

Lunedì 7/10; ad un anno dall'inizio della **guerra** che sta insanguinando la Terra Santa, la Palestina ed ora anche in Libano, tutte le comunità della Diocesi di Trento sono invitate a **pregare per la pace**. Alle ore 20.30 **in Cattedrale** ci incontreremo per la recita del Rosario presieduta dal vicario Generale, don Claudio Ferrari

Martedì 8/10: alle ore 15 presso l'Oratorio del Duomo : incontro del gruppo anziani.

Giovedì 10/10: alla ore 20 nella Chiesa della SS.Trinità: **celebrazione della Messa**, presieduta dal vescovo Lauro, **in memoria di San Daniele Comboni** nel contesto dell'ottobre missionario.

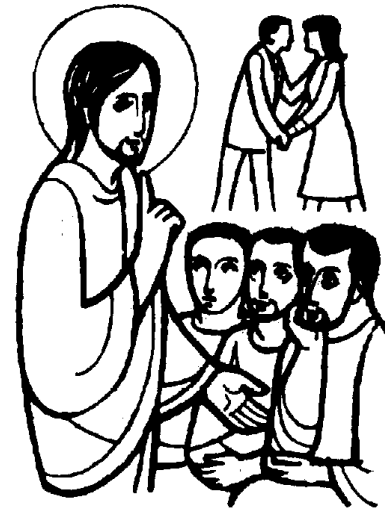
Sabato 19/10: si svolgerà a a Lavis dalle 15 alle 21 la **Festa per le famiglie** "Pellegrini di speranza con la

presenza del vescovo Lauro. Trovate il volantino in bacheca e sul sito. Iscrizioni entro il 9 ottobre sul sito della diocesi.

Parrocchia S. Vigilio e S. Maria

7 ottobre 2024

**XXVII Domenica
del tempo ordinario**



Il Signore ci inviterà oggi a meditare sulla dignità del matrimonio e sulla responsabilità con la quale ci si lega per tutta la vita.

L'amore nasce dalla libertà e dona libertà, ma al contempo lega coloro che si amano in un vincolo che impegna tutta la vita.

Oggi splende di una luce nuova la fedeltà del matrimonio cristiano e diviene segno quanto mai credibile dell'amore di Cristo riversato nei nostri cuori.

Chiediamo al Signore di donarci cuori capaci di amare.

PERDONARE

Dio ci ha creati per amare e solo nell'amore troviamo la vera gioia che dà sapore alla vita. Chiediamo perdono al Signore della nostra debolezza e fragilità; nella sincerità del cuore apriamoci alla sua misericordia.

Signore, che ci hai comandato di amarci come tu ci hai amato, abbi pietà di noi. *Signore pietà*

Cristo, che sulla croce ci hai rivelato l'amore del Padre, abbi pietà di noi. *Cristo pietà*

Signore, che non vuoi che l'uomo separi ciò che tu hai unito, abbi pietà di noi. *Signore pietà*

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, che esaudisci le preghiere del tuo popolo oltre ogni desiderio e ogni merito, effondi su di noi la tua misericordia: perdona ciò che la coscienza teme e aggiungi ciò che la preghiera non osa sperare. Per Cristo nostro Signore.

ASCOLTARE

1ª lettura – Gn 2,18-24

I due saranno un'unica carne.

Fin dalla creazione, il Signore ha voluto che l'uomo e la donna formassero una carne sola. Questo è il piano di Dio sul matrimonio voluto da lui, che nel suo amore dà origine alla famiglia.

Dal libro della Genesi

Il Signore Dio disse: «Non è bene che l'uomo sia solo: voglio fargli un aiuto che gli corrisponda».

Allora il Signore Dio plasmò dal suolo ogni sorta di animali selvatici e

tutti gli uccelli del cielo e li condusse all'uomo, per vedere come li avrebbe chiamati: in qualunque modo l'uomo avesse chiamato ognuno degli esseri viventi, quello doveva essere il suo nome. Così l'uomo impose nomi a tutto il bestiame, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli animali selvatici, ma per l'uomo non trovò un aiuto che gli corrispondesse.

Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e richiuse la carne al suo posto. Il Signore Dio formò con la costola, che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo.

Allora l'uomo disse: «Questa volta è osso dalle mie ossa, carne dalla mia carne. La si chiamerà donna, perché dall'uomo è stata tolta». Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e i due saranno un'unica carne.

Parola di Dio.

Salmo 127 (128)

Il salmista canta la felicità della famiglia voluta da Dio, costruita secondo il suo progetto. I figli sono visti come un dono di Dio e una vera ricchezza. Nel salmo vi è prefigurato lo spozializio di Cristo-sposo con la Chiesa-sposa: è l'unione che si propone come modello di ogni matrimonio cristiano.

Ci benedica il Signore tutti i giorni della nostra vita.

Beato chi teme il Signore
e cammina nelle sue vie.

Della fatica delle tue mani ti nutrirai,
sarai felice e avrai ogni bene.

La tua sposa come vite feconda
nell'intimità della tua casa;

i tuoi figli come virgulti d'ulivo
intorno alla tua mensa.

Ecco com'è benedetto
l'uomo che teme il Signore.
Ti benedica il Signore da Sion.

Possa tu vedere il bene di Gerusalemme tutti i giorni della tua vita!
Possa tu vedere i figli dei tuoi figli!
Pace su Israele!

2ª lettura – Eb 2,9-11

Colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti da una stessa origine.

La lettera agli Ebrei ci rivela la ricchezza della Pasqua del Cristo, della quale ogni domenica è celebrazione e rinnovazione sacramentale. Gesù si è fatto uomo come noi, e ci ha salvato mediante la sua morte.

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, quel Gesù, che fu fatto di poco inferiore agli angeli, lo vediamo coronato di gloria e di onore a causa della morte che ha sofferto, perché per la grazia di Dio egli provasse la morte a vantaggio di tutti.

Conveniva infatti che Dio – per il quale e mediante il quale esistono tutte le cose, lui che conduce molti figli alla gloria – rendesse perfetto per mezzo delle sofferenze il capo che guida alla salvezza. Infatti, colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti da una stessa origine; per questo non si vergogna di chiamarli fratelli. *Parola di Dio.*

Canto al Vangelo – 1 Gv 4,12

Alleluia, alleluia.

Se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi.

Vangelo – Mc 10,2-16

L'uomo non divida quello che Dio ha congiunto.

Marco ci propone delle riflessioni riguardo al matrimonio e la famiglia. Ci dice cosa pensa Gesù circa l'unità e l'indissolubilità originarie, volute da Dio. Ci racconta anche il suo rapporto con i bambini e il suo desiderio che essi possano conoscerlo e andare a lui.

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, domandavano a Gesù se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla».

Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. Ma dall'inizio della creazione [Dio] li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto».

A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. E disse loro: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio».

Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio. In verità io vi dico: chi non accoglie il regno

di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso». E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro.

Parola del Signore.

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, a Gesù Cristo, che è Amore affidiamo la nostra preghiera: con lui presentiamo al Padre il nostro desiderio di relazioni buone e feconde. Diciamo insieme: **Ascoltaci, Signore!**

Dio dell'amore, dona alla tua Chiesa la capacità di essere luogo di relazioni sincere e rispettose, dove ogni persona si possa sentire accolta, benvenuta, amata. Preghiamo.

Dio dell'amore, illumina i responsabili delle nazioni e degli organismi internazionali: fa che le loro scelte portino alla costruzione di un mondo di pace, nel rispetto di ogni vita. Preghiamo.

Dio dell'amore, dona a ciascuno di noi occhi per vedere il dolore di quanti soffrono per la malattia e la solitudine: rendici capaci di donare conforto con uno sguardo, una parola, un gesto. Preghiamo.

Dio dell'amore, sostieni le nostre famiglie: fa' che in esse non manchino mai la cura delle relazioni, l'attenzione all'altro, il desiderio di condivisione, l'attenzione ai più piccoli. Preghiamo.

Dio dell'amore, ti affidiamo i ragazzi che riprendono il cammino di catechesi e i loro catechisti: fa' che, ispirati da te, possano realizzare i loro desideri più profondi e conoscendo te scoprano che la vita è un dono da condividere. Preghiamo.

Ascolta, o Padre, la nostra preghiera.